



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 21/10/2021

FABI

21/10/21	Gazzetta di Mantova	21 I sindacati da Palazzi Fabi: su Mps-Unicredit nessun pregiudizio	...	1
21/10/21	Giornale di Sicilia Palermo e Provincia	13 «Nel dark web codici in vendita da 5 a 418 euro»	C.t.	2
21/10/21	Manifesto	6 Mps, 300 addetti in distacco 10 anni: favore a Unicredit	Chiari Riccardo	3

WEB

20/10/21	GIORNALELORA.IT	1 In Sicilia il 25 e il 26 ottobre il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni - Giornale L'Ora	...	4
20/10/21	ILMODERATORE.IT	1 In Sicilia il 25 e il 26 ottobre il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni - Il Moderatore	...	5
20/10/21	INUOVIVESPRI.IT	1 Martedì 26 Ottobre il congresso della FABI di Agrigento con la presenza del segretario nazionale Sileoni - I Nuovi Vespri	...	8
20/10/21	TODAY.IT	1 Reddito di cittadinanza: le due grosse novità in arrivo dal 1 gennaio 2022 (e Beppe Grillo torna a difenderlo)	...	10

LA TRATTATIVA COL MINISTERO

I sindacati da Palazzi Fabi: su Mps-Unicredit nessun pregiudizio

Ieri il sindaco Palazzi e la sua giunta hanno incontrato le organizzazioni sindacali dei bancari per parlare della trattativa in corso tra Unicredit e il ministero delle finanze per l'acquisizione di Mps. Al termine la segreteria della Fabi (il sindacato autonomo che nel Mantovano rappresenta oltre la metà dei lavoratori bancari) ha diffuso un comunicato con cui ringrazia l'amministrazione comunale per l'incontro, giudicato «positivo e costruttivo nell'ottica di una sinergia tra amministrazione pubblica e organizzazioni sindacali nel comune intento della tutela» di lavoratori, comunità e clientela coinvolti.

«Pur nella consapevolezza che ad oggi è ancora aperta la trattativa tra il Mef e Unicredit, e pertanto non è possibile delineare il perimetro e le modalità di una eventuale aggregazione fra i due istituti, la Fabi non esprime alcun pregiudizio all'ipotesi di aggregazione di Banca Mps con Unicredit ma ritiene fondamentale un ritorno alla normalità per i colleghi Mps, provati da una costante crisi aziendale che negli ultimi dieci anni è costata sacrifici

economici e pesanti ridimensionamenti, con contraccolpi anche sul territorio mantovano». Fabi, nell'incontro, «per sensibilizzare la politica e la comunità mantovana sulle possibili ricadute» di una acquisizione di Mps da parte di Unicredit, ha posto l'accento su due punti ritenuti fondamentali: la perdita di posti di lavoro a seguito degli esodi volontari per prepensionamento e l'impoverimento della rete bancaria sia in termini di addetti che di sportelli, con conseguente effetto sui servizi alle famiglie e alle imprese nei quartieri e nei piccoli centri. «Le banche, che rappresentano servizi di pubblica utilità – viene ricordato nel comunicato – sono state tra le attività sempre aperte anche durante il lock down. Le banche, ma soprattutto i bancari hanno garantito sempre presenza, assistenza, supporto alle famiglie, alle imprese e alle comunità anche nei momenti più duri dell'emergenza. Una rete bancaria rarefatta – conclude la Fabi – è un puntello mancante nella geografia sociale di una comunità, un supporto in meno per la gestione della vita economica e familiare». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 11 %

Il segretario della federazione bancari Urzi: «È la nuova frontiera del crimine»

«Nel dark web codici in vendita da 5 a 418 euro»

È la nuova frontiera del crimine. Gabriele Urzi, segretario provinciale FA-BI (federazione bancari), da tempo definisce così la rete di truffe informatiche a danno di ignare vittime a cui vengono sottratte spesso con metodologie illegali raffinate, ingenti somme di denaro. Certo, è ormai una escalation. «Questi reati si declinano in diverse forme - afferma Urzi - ma che alla base hanno un comune denominatore: la troppa facilità con cui molti utenti diffondono dati sensibili e copie dei documenti personali, lo scarso controllo dei propri rapporti bancari e la fragilità di alcuni sistemi di sicurezza di banche e istituzioni finanziarie».

L'ultima operazione della polizia di Stato ha evidenziato, ancora una volta, l'esistenza di un vero e proprio «mercato» di dati disponibili sul cosiddetto Dark Web che ha pure un preciso listino. La società di sicurezza Kaspersky (che si occupa di cybersicurezza) ha analizzato le offerte presenti su dieci forum e vetrine *darknet* internazionali, stabilendo che i dettagli della carta di credito di un utente sono prezzati tra i 5 e i 16 euro, mentre quelli del conto Paypal partono da 42 fino ad arrivare a 418 euro.

«Il nostro consiglio è seguire attentamente alcune regole semplici ma efficaci, tenendo conto che le informazioni e gli strumenti con cui acce-

diamo ai servizi della banca sono strettamente personali - aggiunge - e vanno custoditi con cura e che nessuno ci chiederà mai di fornire direttamente i nostri codici di accesso ai servizi quando ci contatta». Veniamo al vademecum allora. Intanto bisogna controllare frequentemente gli estratti conto dei nostri rapporti bancari e, nei casi in cui riscontriamo anomalie, rivolgerci immediatamente alla banca. Bisogna tenere sempre a portata di mano il numero verde del call center e dell'assistenza. Attivare i servizi di «notifica movimenti» offerti dalle banche in modo da essere avvisati con sms o mail ogni volta che si fa un'operazione online o usiamo il bancomat e la carta di credito. È sempre utile installare adeguati software di protezione (antivirus e antispyware) sui dispositivi che utilizziamo per accedere al conto online e aggiornarli periodicamente ed effettuare spesso una scansione antivirus nei dispositivi che utilizziamo per gli accessi, soprattutto se ne notiamo un rallentamento. Ovviamente, mai rendere pubbliche informazioni troppo personali sui social, le informazioni personali, come indirizzi, password o codici ed evitare di diffondere copie di documenti d'identità a sconosciuti che ci fanno offerte di lavoro, propongono investimenti e vincite di premi sicuri. Insomma, occhi aperti.

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabi. Gabriele Urzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 11 %

RICORSO SINDACALE

Mps, 300 addetti in distacco 10 anni: favore a Unicredit

RICCARDO CHIARI

■ ■ Mentre continua il lunghissimo silenzio del governo alla richiesta di incontro dei sindacati sul caso Mps, in un forum con l'agenzia Radiocor la sottosegretaria all'Economia Maria Cecilia Guerra ha confermato che nella legge di bilancio ci sarà una proroga di sei mesi, fino al giugno prossimo, della norma che consente di trasformare le attività per imposte anticipate in credito d'imposta. In altre parole un incentivo alle fusioni bancarie.

Nel caso del Monte dei Paschi la proroga farebbe rimanere in dote a Rocca Salimbeni circa 2,5 miliardi di euro. E questo, va da sé, conferma anche lo stallo delle trattative per la cessione della banca fra il Tesoro, azionista di maggioranza di Mps, e Unicredit. Una notizia che era stata anticipata dal *Financial Times*, secondo cui «c'è distanza materiale tra ciò che Unicredit sta presentando ora come accordo che potrebbe funzionare e quello che è accettabile per il Tesoro».

Il nodo del contendere è naturalmente la richiesta di Unicredit di circa 7 miliardi - tutti soldi dei contribuenti - per prendersi carico del Monte. Non di tutto per giunta, ma soltanto dei suoi comparti più profittevoli. È ancora di più dei 5 miliardi pubblici ottenuti all'epoca da Intesa Sanpaolo dopo aver acquistato, a un euro, le due banche venete in stato comatoso. Di qui le distanze fra l'ad del colosso bancario, Andrea Orcel, e il titolare del Mef, Daniele Franco. Mentre i 20mila addetti superstiti di Mps, che nonostante la chiusura di centinaia di filiali

e migliaia di prepensionamenti rimane comunque una delle banche più grandi del paese, assistono sempre più stupefatti a un tristissimo balletto che in ogni caso si chiuderà nel mese di giugno, *deadline* fissata dalla Ue per la cessione da parte del Tesoro della quota di maggioranza di Mps.

C'è comunque ancora voglia di lottare a Siena, e dopo il riuscito sciopero di settembre le principali sigle del settore bancario hanno accusato di comportamento antisindacale i vertici di Rocca Salimbeni. In discussione c'è quel «contratto di rete» che ha prorogato di dieci anni, fino al 2031, il distacco a Fruendo di 300 dipendenti Mps, e la chiusura di 50 sportelli. Nel bel mezzo della trattativa Tesoro-Unicredit. «Iniziativa su commissione», accusano i lavoratori e i sindacati - First Cisl, Fisas Cgil, Uilca, Fabi e Unisin - che hanno firmato il ricorso ex articolo 28.

La prima udienza davanti al giudice del lavoro Delio Cammarosano è stata fissata per il 3 novembre e in quell'occasione ci sarà un tentativo di conciliazione fra le parti. Ma il clima resta caldissimo fra i lavoratori e le lavoratrici della banca più antica del mondo. Perché, come ha più volte osservato il segretario toscano dei bancari della Cgil, Dainele Quiriconi, di fronte alla scelta tutta politica del governo Draghi di assecondare le indicazioni di Ue e Bce, favorendo la creazione di oligopoli bancario assicurativi, «ci sono seri dubbi che questo si traduca in un vantaggio per i risparmiatori, e per i sistemi economici locali».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 14 %

L'ORA

Cronaca Cultura Economia e Lavoro Europa Italia Mondo Notizie Politica Rubrica Spettacoli Sport

NOTIZIE

In Sicilia il 25 e il 26 ottobre il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni

Published 3 ore ago - REDAZIONE 7



Avrà luogo lunedì 25 ottobre alle ore 17 l'inaugurazione dei nuovi locali della FABI di Agrigento con la presenza del Segretario generale Lando Maria Sileoni, dirigenti sindacali di Agrigento e Provincia e della Sicilia.

Mentre nella giornata di martedì 26 ottobre alle ore 9, 30 si terrà il nuovo Congresso provinciale del Sab di Agrigento a conclusione del periodo di commissariamento. Ad entrambi gli appuntamenti sarà presente la nostra redazione a seguire l'inaugurazione dei nuovi locali e i successivi lavori congressuali. Giungono i ringraziamenti dalla Segreteria nazionale per i dirigenti siciliani e per il fondamentale contributo garantito al commissario Carmelo Raffa per l'ottimo lavoro svolto. Il Coordinatore della FABI Sicilia, Carmelo Raffa che ha curato particolarmente nell'ultimo anno l'attività in detto territorio, dichiara: "In una situazione di pandemia e quindi non facile gli iscritti alla FABI a Agrigento sono ulteriormente cresciuti e che pertanto l'Organizzazione più rappresentativa a livello nazionale in questa provincia si avvicina ad avere la maggioranza assoluta si associati" Raffa, ringrazia, il Leader Lando Maria Sileoni che con la sua presenza dimostra forte attenzione per la nostra isola. I lavori congressuali saranno introdotti martedì mattina con l'intervento di Carmelo Raffa a cui seguirà la relazione di Francesco Urso, i saluti delle Autorità e dei Responsabili territoriali Fabi della Sicilia e gli interventi dei delegati. Concluderà i lavori il Segretario Generale Lando Maria Sileoni.

Com. Stam.

7 recommended 0 comments 0 shares

Article info

REDAZIONE
MORE »

25 e il 26 ottobre FABI Generale, Lando Maria Sileoni, Segretario, sicilia, ugl, Virzi

Sanità, Giuliano (UGL): "confortante aumento risorse, però è tempo di rilanciare SSN"
Published 2 ore ago

Green pass: "Fasano" (Ugl) - Discriminazione tra lavoratori e spaccatura sociale non fa bene al nostro paese!
Published 24 ore ago

Teatro Biondo: Al via la prima edizione del premio "Sicilia di scena", rivolto ad artisti e compagnie del territorio
Published 1 giorno ago

Dopo oltre 40 anni la "Pisside centuripina" tornerà in Sicilia. L'assessore dei Beni Culturali firma accordo con il Museo Allard Pierson di Amsterdam
Published 1 giorno ago

Share this article

Share Tweet G+ @

Cerca ... CERCA

Articoli recenti

- Appello all'assessore Razza per l'applicazione della legge sulla IVG. Sinistra Comune: "Necessario rendere effettiva legge dello Stato"
- ITF World Tennis Tour di Solarino, chiusa l'entry list attese giocatrici da tre continenti
- Palermo Caso Mare Jonio
- "Anima bianca", successo per il primo singolo di Fabio Martorana
- Caregiver. Comune di Palermo approva mozione

Link: <https://www.ilmoderatore.it/in-sicilia-il-25-e-il-26-ottobre-il-segretario-generale-della-fabi-lando-maria-sileoni/>

Home / Economia e Lavoro / Sindacato / In Sicilia il 25 e il 26 ottobre il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni

Primo Piano Sindacato

In Sicilia il 25 e il 26 ottobre il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni



Filippo Virzi 1 ora fa

1 minuto di lettura



Francesco Urso - Lando Maria Sileoni - Carmelo Raffa FABI

Avrà luogo lunedì 25 ottobre alle ore 17 l'inaugurazione dei nuovi locali della FABI di Agrigento con la presenza del Segretario generale **Lando Maria Sileoni**, dirigenti sindacali di Agrigento e Provincia e della Sicilia.

Mentre nella giornata di martedì 26 ottobre alle ore 9,30 si terrà il nuovo Congresso provinciale del Sab di Agrigento a conclusione del periodo di commissariamento.

Ad entrambi gli appuntamenti sarà presente la nostra redazione a seguire l'inaugurazione dei nuovi locali e i successivi lavori congressuali.

Giungono i ringraziamenti dalla Segreteria nazionale per i dirigenti siciliani e per il fondamentale contributo garantito al commissario **Carmelo Raffa** per l'ottimo lavoro svolto.

Il Coordinatore della FABI Sicilia, **Carmelo Raffa** che ha curato particolarmente nell'ultimo anno l'attività in detto territorio, dichiara: "In una situazione di pandemia e quindi non facile gli iscritti alla FABI a Agrigento sono ulteriormente cresciuti e che pertanto l'Organizzazione più rappresentativa a livello nazionale in questa provincia si avvicina ad avere la maggioranza assoluta si associati"

Raffa, ringrazia, il Leader Lando Maria Sileoni che con la sua presenza dimostra forte attenzione per la nostra isola.

I lavori congressuali saranno introdotti martedì mattina con l'intervento di Carmelo Raffa a cui seguirà la relazione di **Francesco Urso**, i saluti delle Autorità e dei Responsabili territoriali FABI della Sicilia e gli interventi dei delegati.

Concluderà i lavori il Segretario Generale **Lando Maria Sileoni**.

#Carmelo Raffa

#Fabi

#Francesco Urso

#Lando Maria Sileoni

Condividi



Filippo Virzi

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.



Speranza "Nel 2024 il Fondo Sanitario Nazionale salirà a 128 mld"



Formazione, Fondazione CRT apre il primo 'cantierè per nuove leadership

Articoli Correlati



Gelarda – Canto : dopo delibera per targa Elda Pucci a Sala Lapidari, le si in titoli anche una strada

🕒 31 minuti fa



Palermo. Sicily evolution events: l'arte diventa impresa

🕒 37 minuti fa



Palermo. Raccolta differenziata nei mercatini, arriva il progetto "Pulicittà"

🕒 44 minuti fa

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Non sono un robot 
reCAPTCHA
Privacy - Termini

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



“Se mala signoria, che sempre accora li popoli soggetti,
non avesse mosso Palermo a gridar: *Mora, mora!*” - Dante

HOME / SUL TITANIC / J'ACCUSE / L'INTERVISTA / MATTINALE / MINIMA IMMORALIA / AGRICOLTURA /
STORIA & CONTROSTORIA / TERZA PAGINA / LA CITAZIONE DEL GIORNO / SOSTIENI I NUOVI VESPRI /

Martedì 26 Ottobre il congresso della FABI di Agrigento con la presenza del segretario nazionale Sileoni



di I Nuovi Vespri

20 ottobre 2021

I lavori verranno introdotti dal leader storico di questa organizzazione sindacale in Sicilia, Carmelo Raffa



Martedì 26 Ottobre il congresso della FABI di Agrigento con la presenza del segretario nazionale Sileoni

I lavori verranno introdotti dal leader storico di questa

Anche ad Agrigento è cresciuto il numero degli iscritti alla FABI
Il leader nazionale della FABI, **Lando Maria Sileoni**, presiederà i lavori

del congresso provinciale di Agrigento del più grande sindacato italiano dei lavoratori bancari. L'appuntamento è per Martedì 26 Ottobre nei saloni dell'Hotel Dioscuri. Il giorno prima - il 25 Ottobre - lo stesso Sileoni inaugurerà la nuova sede dell'organizzazione sindacale. In un comunicato leggiamo che "la segreteria nazionale ringrazia tutti i dirigenti siciliani per il fondamentale contributo garantito al commissario Carmelo Raffa e per l'ottimo lavoro svolto". Dice Raffa, leader storico della FABI siciliana e coordinatore nell'Isola: "In una situazione di pandemia e quindi non facile gli iscritti alla FABI a Agrigento sono ulteriormente cresciuti e che pertanto l'organizzazione più rappresentativa a livello nazionale in questa provincia si avvicina ad avere la maggioranza assoluta si associati". Raffa, ringrazia, il leader Lando Maria Sileoni che "con la sua presenza dimostra forte attenzione per la nostra Isola". I lavori congressuali saranno introdotti con l'intervento di Carmelo Raffa a cui seguirà la relazione di Francesco Urso, i saluti delle Autorità e dei Responsabili territoriali FABI della Sicilia e gli interventi dei delegati. Concluderà i lavori il Segretario Generale Sileoni.

AVVISO AI NOSTRI LETTORI

Se ti è piaciuto questo articolo e ritieni il sito d'informazione InuoviVespri.it interessante, se vuoi puoi anche sostenerlo con una donazione. I InuoviVespri.it è un sito d'informazione indipendente che risponde soltanto ai giornalisti che lo gestiscono. La nostra unica forza sta nei lettori che ci seguono e, possibilmente, che ci sostengono con il loro libero contributo.

-La redazione

Effettua una donazione con paypal

Donazione



Commenti

Vertice di centrodestra "Avanti uniti, no al proporzionale"

ROMA (ITALPRESS) - "Incontro cordiale tra Silvio Berlusconi,

Dopo l'Inter c'è il Marsiglia, Sarri chiede alla Lazio "Continuità"

ROMA (ITALPRESS) - Il caso isolato della stagione della Lazio è stata la

Gli irriducibili della Formazione Professionale in Sicilia



I migliori elettrodomestici per chi ha poco spazio in cucina

Abbiamo tutti sentito le storie di chef professionisti in grado di preparare pasti

SUSSIDI CHE RESTANO

Reddito di cittadinanza 2022: le due grosse novità in arrivo dal 1° gennaio (e Beppe Grillo lo difende a spada tratta)

Il fondatore M5s: "Ogni critica non è un attacco al M5S, ma un'offesa a oltre 3 milioni di persone che fino a ieri non riuscivano a mettere insieme il pranzo con la cena, e che finalmente non si sentono più invisibili". Cosa cambierà dal 1 gennaio 2022



Redazione
20 ottobre 2021 11:16



Resterà, ma cambierà. E non si tratterà probabilmente solo di dettagli. Il reddito di cittadinanza è stato rifinanziato con 1 miliardo per portare la spesa 2022 al livello del 2021, pari a 8,6 miliardi. In realtà il governo Draghi aggiungerebbe solo circa mezzo miliardo per l'anno prossimo, visto che a bilancio ci sono già i 474 milioni assicurati dal governo Conte II nel 2020.

Reddito di cittadinanza: due strette nel 2022

Vengono introdotte anche due strette: una sui controlli potenziati ex ante, anziché ex post come oggi, e un meccanismo di incentivi e disincentivi per spingere al lavoro i beneficiari. I dettagli sono tutti da definire. Si pensa a un taglio dell'assegno se si rifiuta l'offerta di lavoro e alla possibilità di cumulare Reddito e occupazione part-time.

Il reddito di cittadinanza è difeso tanto dal M5S quanto dal Pd, per voce del ministro Orlando, anche se rispetto alla richiesta iniziale, si è avuta una sforbiciata di 0,5 miliardi nella cifra finale messa a disposizione per l'anno prossimo. Si prevede scatterà un meccanismo di décalage dell'assegno, in caso di rifiuto della seconda offerta di lavoro (attualmente il percettore del Rdc incassa lo stesso importo che perde solo al rifiuto della terza offerta "congrua" di lavoro). Il governo ha anche annunciato una stretta sui controlli in chiave anti furbetti.

Altra possibile novità dovrebbe essere una marcata semplificazione per l'accesso agli sgravi contributivi per le aziende che assumono i percettori del Rdc: la legge istitutiva ha fissato un numero eccessivo di paletti e in due

anni e mezzo gli incentivi incassati dai datori di lavoro sono relativi a meno di 400 assunzioni.

LEGGI ANCHE

■ **Pensioni con Quota 102 e reddito di cittadinanza con décalage: come sarà la manovra di Draghi**

Grillo difende il reddito di cittadinanza: "Riforme sociali tra le più importanti della storia"

"Il Reddito di Cittadinanza è una delle riforme sociali più importanti della storia della nostra repubblica". Lo scrive il fondatore del M5s, Beppe Grillo, difendendo su Twitter la misura di sostegno contro la povertà voluta dal movimento in un lungo post. "Proviamo quindi a 'far di conto'", sul reddito di cittadinanza scrive sul suo blog "Giuseppe rag, Grillo" (così si firma) partendo dai dati Inps aggiornati agosto 2021 che "ci raccontano che sono 1,36 milioni i nuclei beneficiari, per oltre 3 milioni di persone, con un importo medio di 546 euro, in particolare. Prevalgono i nuclei composti da tre e quattro persone, rispettivamente 646mila e 673mila. I nuclei con minori sono quasi 443mila, con un numero di persone coinvolte di oltre 1,64 milioni, mentre i nuclei con disabili sono quasi 231mila, con oltre 536mila persone coinvolte.

"La platea dei percettori di Reddito di cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza è composta da 2,58 milioni di cittadini italiani, 318mila cittadini extra comunitari con permesso di soggiorno UE almeno da 10 anni in Italia, e 119mila cittadini europei. La distribuzione per aree geografiche vede 592mila beneficiari al Nord e 427mila al Centro, mentre nell'area Sud e Isole supera i 2 milioni di percettori".

"Nel corso del 2020, all'apice del periodo pandemico, i beneficiari di reddito di cittadinanza - continua Grillo - sono arrivati a 3,7 milioni di persone. Insieme al reddito di emergenza sono state raggiunte quasi 5 milioni di poveri, quanti ne certificava l'Istat, più o meno, in povertà assoluta. Il reddito di cittadinanza serve anche ad integrare il reddito da lavoro, per molti, i cosiddetti working poor, part time, mamme sole con bambini, che non raggiungono una certa soglia. Il 20% circa dei beneficiari di reddito di cittadinanza riceve una integrazione di reddito. Nel 2020, prima della Pandemia, l'Istat certificava una drastica riduzione della povertà sul 2019, grazie al rdc. Il coefficiente di Gini, ovvero l'indice che misura la disuguaglianza, si è ridotto di quasi un punto. Anche la Caritas ha riconosciuto più volte il grande ruolo svolto dal RdC di contrasto alla povertà. Per molti il RdC è l'unica forma di reddito. Una liberazione anche dallo sfruttamento, dal soggiogo, dal lavoro nero e dai salari da fame.

"Un 'salario di riserva' come dicono gli economisti, che in assenza di un salario minimo legale - si legge nel post - offre un cuscinetto al di sotto del quale non si sprofonda in povertà assoluta, e si è liberi di decidere se accettare un lavoro da fame o continuare a cercare senza morire di fame. Durante la Pandemia, insieme al Reddito di emergenza è stato non solo uno strumento di contrasto alla povertà, ma anche una tutela verso la disperazione, che ha consentito quella necessaria coesione sociale, contro i rischi di tenuta civile".

"La maggior parte di queste persone, oltre i 2/3, non sono occupabili, ma sono minori, disabili, anziani - continua il fondatore M5s - Si legge nell'ultimo Rapporto dell'Inps che negli anni precedenti all'introduzione del RdC, gli attuali percettori non risultavano proprio negli archivi contributivi come lavoratori: solo una piccola percentuale, meno del 20%, aveva un record di 9 settimane all'anno di lavoro. Gli occupabili quindi sono pochi, circa 700 mila persone, e di questi secondo i dati dell'Anpal, circa 350mila persone hanno avuto un contratto di lavoro. Si tratta comunque di occupabili con scarse qualifiche, istruzione bassa, in prevalenza licenza media ed elementare. Inclusione, assistenza e formazione questo serve a queste persone. I controlli sono sia ex ante che ex post. Ex ante l'Inps ha rifiutato 1 milione di domande. Quindi circa il 40% grazie a controlli incrociati su reddito e patrimonio. Inoltre, l'INPS ha revocato 130mila domande di RdC circa, per motivi vari tra cui: false dichiarazioni di reddito, di patrimonio, di residenza, di nucleo, oppure omissione di dichiarazione di condannati per specifici reati, all'interno del nucleo".

I furbetti pesano "solo" l'1 per cento sul totale

"Ex post - continua Grillo - la Guardia di Finanza insieme ad Inps e le altre forze dell'ordine, hanno contestato a percettori irregolari circa 217 milioni di euro, di cui 127 milioni già recuperati. Si tratta di circa l'1% di prestazione RdC irregolarmente spesa ad oggi. Questa quindi è una delle misure più controllate. Purtroppo le truffe esistono su tante prestazioni: false invalidità, percettori di naspi con lavoro nero, cassa integrazione ad aziende che non ne hanno bisogno o che fanno lavorare i beneficiari anche in cassa integrazione, ecc, e spesso per un valore superiore all'1%.

"Ma questi dati non fanno notizia. Per chi avesse ancora voglia di sfilare una delle idee più rivoluzionarie di questo paese, ricordo che ogni critica al reddito di cittadinanza non è un attacco al M5S, ma un'offesa a oltre 3 milioni di persone che fino a ieri non riuscivano a mettere insieme il pranzo con la cena, e che finalmente non si sentono più invisibili", conclude Grillo.

Sileoni (Fabi): "Via il reddito a chi rifiuta un lavoro"

"Il reddito di cittadinanza va difeso, ma è chiaro che chi rifiuta un lavoro non può riceverlo. Fino a oggi, ha fallito per due cause principali. La prima dal punto di vista organizzativo, soprattutto nel Sud del Paese, lo Stato è pressoché assente: il collegamento tra gli enti locali (come le regioni che gestiscono i navigator) e le persone meno abbienti è tutto da riorganizzare. Il secondo motivo è legato a ragioni ideologiche, di partito, di contrapposizione politica: localmente c'è chi ha remato contro volutamente perché fallisse insieme a chi lo ha proposto". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

"Credo che la dignità delle persone debba essere riconosciuta attraverso il lavoro e tutte le iniziative che contribuiscono a diminuire la povertà vanno sostenute. Esistono 10 milioni di persone tra poveri e precari a basso reddito. Un sussidio per i più poveri è necessario, anzi indispensabile. Siamo stati gli ultimi in Europa ad attuarlo. È vero: ha prodotto solo 152.000 posti di lavoro, ma credo che vada sostenuto e difeso. Servono correttivi per farlo diventare uno strumento per arrivare al lavoro, ma se il lavoro non c'è diventa indispensabile perché contrasta la povertà soprattutto per i prossimi mesi ed anni nei quali purtroppo potrebbero esplodere altre crisi aziendali", ha aggiunto Sileoni.

© Riproduzione riservata



Si parla di

reddito di cittadinanza

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

I mafiosi col reddito di cittadinanza

ECONOMIA

La Manovra 2022: cosa cambia per pensioni, reddito di cittadinanza e tasse

ECONOMIA

Pensioni con Quota 102 e reddito di cittadinanza con décalage: come sarà la manovra di Draghi

ECONOMIA

Reddito di cittadinanza "da rivedere": nuova grana per Draghi

I più letti

1. **TUTTE LE NOVITÀ**
Ecco il decreto fiscale: dall'ecobonus auto al reddito di cittadinanza, cosa cambia
2. **TEMA CALDO**
Pensioni con due quote: chi lascerà il lavoro dal 1° gennaio 2022 e a chi conviene l'assegno "a rate"
3. **CERTIFICATO OBBLIGATORIO**
I lavoratori che lunedì rimarranno a casa perché senza Green pass
4. **I DATI DELL'INPS**
Quasi 50mila certificati di malattia nel primo giorno di green pass obbligatorio
5. **TEMA CALDO**
Reddito di cittadinanza "da rivedere": nuova grana per Draghi

In Evidenza